

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA GESTIONE SEPARATA DEI PERITI AGRARI
CHIUSO AL 31/12/2016



Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio dell'Ente al 31/12/2016, redatto dall'Organo Amministrativo ai sensi dello Statuto e da questi comunicato ai Sindaci, in data 11 aprile 2017, completo dei prospetti e degli allegati di dettaglio.

Il Collegio attesta che la relazione sulla gestione rispetta il contenuto obbligatorio ex articolo 2428 c.c., corrispondendo con i dati e le risultanze del bilancio e fornendo un quadro completo e chiaro della situazione dell'Ente.

Il Collegio, nel rinviare alla relazione di certificazione rilasciata, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 509/94, dalla Società di revisione incaricata dalla Fondazione per la revisione contabile indipendente e certificazione del bilancio di esercizio 2016, attesta che il bilancio corrisponde alle risultanze della contabilità e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto in conformità alle norme del codice civile, in quanto applicabili, dello Statuto e del regolamento di contabilità della Fondazione.

Analisi dei dati di bilancio.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016, predisposto dall'Organo Amministrativo, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, redatto ai sensi di legge e comunicato a questo Collegio Sindacale, unitamente ai relativi prospetti di dettaglio e alla relazione del Presidente sulla gestione, ai fini degli adempimenti previsti dall'art. 2429 del Codice Civile e nel rispetto dei compiti previsti dall'articolo 20 del Decreto Legislativo 30 giugno 2011 n. 123.

L'Organo amministrativo, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico della Cassa risultano redatti conformemente alle direttive ministeriali; la nota integrativa dà conto dei criteri di valutazione adottati dall'Ente nella redazione dei documenti contabili.

L'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2016, si compendia, in sintesi, nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE



Attivo		
Immobilizzazioni finanziarie	€	90.468.186
Crediti	€	15.200.313
Fabbricati	€	5.779.013
Attività finanziarie	€	4.428.963
Disponibilità liquide	€	32.701.195
Ratei e risconti attivi	€	4.597.297

Totale dell'attivo € 155.036.398

Passivo		
Fondi per rischi e oneri	€	135.184.495
Fondo per TFR	€	0
Debiti	€	2.063.263
Ratei e risconti passivi	€	0

Totale del passivo € 137.247.758

Patrimonio netto € 17.788.640

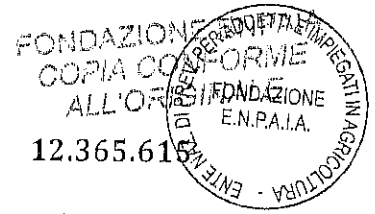
CONTO ECONOMICO

COSTI	€	11.117.991
Prestazioni	€	66.375
Organi	€	163.408
Consulenze	€	13.765
Servizi Vari	€	450.176
Oneri Tributari	€	300.761
Oneri Finanziari	€	1.215
Ammortamenti e svalutazioni	€	9.960.150
Oneri straordinari	€	4.023
Rettifiche di Valore	€	158.118

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



RICAVI	€	12.365.615
Contributi	€	8.584.590
Altri ricavi		29.871
Interessi e proventi diversi	€	3.350.887
Canoni Locazione	€	246.001
Proventi straordinari	€	154.266

Utile dell'esercizio € 1.247.624

Dall'esame del bilancio consuntivo 2016 risulta che la Gestione Separata ha realizzato ricavi pari ad €. 12.365.615 e sostenuto costi per complessivi €. 11.117.991.

La differenza tra ricavi e costi concretizza l'utile d'esercizio 2016 pari ad €. 1.247.624, che incrementa di pari importo il patrimonio netto della Gestione separata portandolo da € 16.541.016 (al 31 dicembre 2015) ad € 17.788.640.

La relazione sulla gestione contiene gli elementi informativi distinti sostanzialmente in quattro aree: la prima riferita all'attività previdenziale, le altre, rispettivamente, concernenti l'attività finanziaria, l'attività immobiliare e la gestione amministrativa.

*

Per quanto concerne l'area previdenziale, si prende atto che:

- che gli iscritti attivi alla Gestione Separata al 31.12.2016 sono 3.295, con un incremento di n. 34 unità rispetto al precedente esercizio (+1,043%);
- che nel corso del 2016 sono state pagate 534 pensioni, con un incremento di n. 54 unità rispetto all'anno precedente, per una spesa complessiva di €. 873.601;
- che al 31 dicembre 2016 risultano incassati a titolo di riscatto contributivo per i periodi antecedenti l'anno 1996, contributi per €. 46.937;
- che nel corso dell'anno 2016 si registra una restituzione di contributi soggettivi, ai sensi degli articoli 9, 12 e 20 del Regolamento, per un importo di €. 12.101;
- che sono state accolte n. 8 domande di indennità di maternità per una spesa complessiva di €. 56.375 di cui €. 16.690 a carico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi della delibera del Comitato Amministratore n. 1 del 6 novembre 2002, in attuazione dell'articolo 78 del T.U. sulla maternità di cui al D.lgs. n. 151/ 2001 e successive modifiche e integrazioni;

- che per l'anno 2016 si è provveduto all'accantonamento di €. 50.000 nell'apposito Fondo di Svalutazione crediti che attualmente è pari a €. 802.907;

Le entrate contributive di competenza del 2016 sono le seguenti:

Contributi soggetti dovuti per l'anno 2016	6.550.228
Contributi integrativi per l'anno 2016	1.711.310
Contributi maternità per l'anno 2016	16.695
Contributi anni pregressi	135.428
Contributi a seguito di riscatto e ricostruzioni	63.850
Sanzioni ed interessi di mora	203.889
Interessi di dilazione	38.618
TOTALE	8.720.018

Si rileva, infine, che l'importo della rivalutazione dei montanti contributivi per l'esercizio in esame, stante il coefficiente di capitalizzazione di 0,4684% comunicato dall'ISTAT per l'anno 2016, è pari ad €. 450.245. Non vi sono oneri per la rivalutazione delle pensioni in essere in quanto il tasso di perequazione, giusta decreto 17 novembre 2016 dei Ministeri dell'Economia e del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stato pari a 0% per il 2016. È stato redatto un prospetto illustrativo della rivalutazione dei montanti previdenziali.

Nel corso del 2016, rilevata un'eccedenza tra i proventi finanziari e la rivalutazione dei montanti individuali pari ad €. 2.750.271, tale importo, ai sensi dell'articolo 28, comma 4, del Regolamento della Gestione Separata, è stato accantonato nell'apposito fondo a prudente presidio dei rischi derivanti dalla gestione. È stato redatto apposito schema di sintesi degli accantonamenti operati.

Si evidenzia, per l'area in esame, l'emersione di uno squilibrio tra le entrate contributive per maternità e le prestazioni erogate, quest'ultime parzialmente coperte mediante l'utilizzo del contributo integrativo.

Per quanto concerne l'area dell'attività finanziaria, il conto economico riporta un valore netto pari ad €. 3.062.279 per interessi e proventi finanziari diversi. Il rendimento

complessivo degli investimenti finanziari della Gestione Separata è stato pari al netto delle imposte, calcolato sui valori patrimoniali medi di periodo.

Nella nota integrativa si dà, inoltre, conto delle plusvalenze potenziali e delle minusvalenze latenti delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2016, calcolate dal raffronto tra i valori di bilancio e quelli di mercato.

Per l'analisi del sistema di governance, degli investimenti e dell'attuale consistenza del patrimonio della gestione separata, si fa espresso rinvio alle risultanze del consueto referto COVIP ex art.2 del D.M. 5 giugno 2012.

Per tale area si segnala, comunque, il sensibile incremento della liquidità in deposito presso i conti correnti bancari e postali.

Per l'**attività immobiliare**, rilevano i proventi derivanti dalla locazione dell'unico cespite immobiliare pari ad € 246.001.

Le spese di **gestione amministrativa**, calcolate, per deliberazione degli organi competenti, nella misura del 4% della contribuzione accertata nell'anno, risultano pari ad € 353.710.

Occorre aggiungere le spese effettivamente sostenute per il funzionamento della Gestione Separata: gettoni di presenza e rimborsi € 163.408; spese postali € 9.183; stampati diversi € 6.303; spese per consulenze finanziarie € 11.813; certificazione di bilancio € 7.447; spese per attività promozionali € 10.000; spese legali per recupero crediti € 54.787, per un totale complessivo di € 627.349 (- 10,54% rispetto all'esercizio precedente).

È stato determinato il risparmio sui consumi intermedi previsto dal comma 3 dell'articolo 8 del decreto legge 6 luglio 2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e versato nelle casse dello Stato secondo le disposizioni contenute nella circolare del MEF n. 28 del 12 settembre 2012 pari a € 48.104. È stato predisposto un allegato di dettaglio dei consumi intermedi 2010.

**

Si dà, infine, atto che sono stati predisposti i documenti previsti dal D.Lgs. 91/2011 e dal DM 27 marzo 2013, allegati al Bilancio di esercizio e comunicati al Collegio solo in data 21 aprile 2016, e si attesta, ai sensi dell'articolo 8 del citato D.M., l'avvenuta effettuazione degli adempimenti di cui all'articolo 13, comma 4 e all'articolo 17, comma 4 del menzionato D.Lgs.

Il Collegio attesta, inoltre, la coerenza del rendiconto finanziario nelle risultanze dei flussi netti, con il conto consuntivo in termini di cassa.

Si rileva, infine, che dal raffronto tra le risultanze del bilancio consuntivo 2016 e i valori esposti nel bilancio tecnico al 31/12/2014, come da prospetto allegato, non emergono significativi scostamenti.

Conclusivamente, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio consuntivo della Gestione Separata dei Periti Agrari ed al suo ulteriore *iter*.

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dott. Fabio Bruno Palumbo

Componente

Dott. Luigi Russo

Componente

Per. Agr. Lorenzo Benanti

Componente

Agr. Roberto Orlandi

Componente

Dott. Nicola Caputo

Componente

Dott.ssa Maria Cristina Solfizi